Anno VI — Giovedì 30 Marzo 1882 — N. 76.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV.a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III.a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo aprile

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*.
Per un trimestre italiane lire 6.

Udine, 30 marzo.

Oggi come ieri, cioè contraddizioni fra i detti e i fatti, e cento dubbj sulla politica dell'avvenire. Così, ad esempio, accentuasi nei diari officiosi di Vienna che il Granduca Vladimiro avesse alcuna missione presso quella Corte; mentre dalle cerimonie prodigategli potevasi ritenere che l'Austria aspirasse ad un perfetto accomodamento con la Russia, parlandosi, anzi, di un convegno dei due Monarchi. Così, riguardo alla Russia, mentre commentansi le parole pronunciate testè dallo Czar, facendo un brindisi al vecchio imperatore tedesco, cioè ch'egli non vuole macchiare di sangue l'anno del suo incoronamento, lo *Czas* di Cracovia annuncia che per ordine del ministero russo della guerra si fa una coscrizione di cavalli e si completano i magazzini, quasi fosse alla vigilia di entrare in campagna. E mentre si conoscono i sentimenti dei più ragguardevoli generali dell'Esercito, di cui Skobeleff fu interprete ne' suoi discorsi politici, oggi contro quei discorsi e quei sentimenti il conte Kutusoff pubblica un opuscolo, in cui propugnasi la pace. Se non che, come già dicemmo più volte, tante sono le quistioni da risolversi, che da un istante all'altro lievi cagioni potrebbero determinare una risoluzione di qualche Potenza offensiva il principio di mantenere ad ogni costo la pace europea.

Un telegramma da Londra ci fa sapere come nella Camera dei Comuni siasi a lungo discusso circa le condizioni dell'Irlanda, e come il Governo abbia confessato non essere la legge di coercizione appieno riuscita nello scopo suo, quantunque abbia mali maggiori impedito. Or da quella discussione risulta che in Irlanda l'ordine e la sicurezza pubblica sono assai compromessi, e che, se imposti dalla necessità, il Governo ed il Parlamento dovranno decretare provvedimenti ancor più severi.

Nulla di nuovo circa la quistione egiziana; soltanto è a rimarcarsi come la voce della destituzione del Kedivè non sia creduta ancora probabile da uomini di affari sulla principal piazza dell'Egitto, e perciò anche noi siamo contenti di averla data come una diceria, e nulla più.

Insinuazioni ipocrite

di Giornali moderati

A questi giorni, se i diarii moderati sono costretti a dichiararsi *abbastanza contenti della Esposizione finanziaria* dell'on. Magliani; se, (quantunque a malincuore) debbano riconoscere gli scopi ottimi di taluni provvedimenti e propositi ministeriali, per compensazione a questo involontario ottimismo hanno trovato un tema propizio a loro declamazioni partigianesche contro il Governo capitanato dall'on. Depretis.

Voi dite bene (esclamano); riguardo le finanze non c'è malaccio, e qualche buona idea sì l'hanno e san farla valere questi vostri Ministri della Progresseria. Ma c'è pur qualcosa di *marcio e di putrido in Danimarca* (frase di Amleto); la *sicurezza pubblica* va mancando, dacchè chi vi soprastà, non sa nè *prevenire* nè *reprimere*; esempio *i casi di Romagna!* — E quì giù una filatessa di vituperi al Ministero, specie all'on. Depretis!

Siffatte ipocrite insinuazioni abbiam letto a questi giorni su parecchi diarii moderati, non escluso il *Giornale di Udine*, che (com'è suo vezzo) le ha ripetute pappagallescamente! Ebbene, noi protestiamo contro esse insinuazioni, e le proclamiamo ingiuste e antipatriotiche.

Ingiuste, perchè non è vero che il Ministero (consapevole di ogni atto dei *radicali*) non avesse approntati i mezzi per *prevenire* (alludiamo al recente *caso delle Romagne*); antipatriotiche, perchè all'estero (se dovessesi dare ascolto a certi diarii moderati) si dovrebbe ritenere gl'Italiani, come ebbero taccia un giorno da gente assai peggiore, istintivamente proclivi a servirsi di stile e di veleno per private o politiche vendette. Mentre *casi isolati* (nelle Romagne ed in altre regioni italiche) spesseggiavano, come ognuno deve ricordare, sotto il reggimento de' presenti Moderati o Costituzionali, adesso sono assai rari. E la *sicurezza pubblica* si è di tanto migliorata in questi ultimi anni, che un Friulano, reduce testè dalla Sicilia, diceva a noi che colà si vive così sicuri come nelle pacifiche Provincie del Veneto.

Noi, com'è di tutti gli onesti, deploriamo il lugubre recentissimo fatto delle Romagne; ma reputiamo insulto atroce le lamentazioni ipocrite de' Moderati, insulto alle Romagne stesse ed all'Italia, oltrechè ai Ministri, e specie all'on. Ministro dell'interno.

Per quanto ci consta, da Palazzo Braschi sono partite anche di recente circolari severissime ai Prefetti, affinchè sui settari impenitenti esercitino vigilanza; e s'ebbero già prove che all'uopo si sa conseguire rispetto alla legge. In Roma stessa la si fece or non è molto rispettare, concordi le autorità di polizia e le giudiziarie, di confronto agli antesignani conosciuti del *radicalismo*, e col plauso di quanti vogliono l'*ordine con libertà*. Or è ingiustizia ed ipocrisia il dimenticare quanto di assai più deplorabile accadde sotto il reggimento della Destra, per declamare contro i Governanti d'oggi quasi inetti fossero all'ufficio della tutela sociale; e menzogna atroce il sospettarli riguardasi (se non conniventi, il che sarebbe un crimine) coi nemici delle istituzioni dell'Italia di cui sono Ministri, responsabili verso il Principe e la Nazione.

Anche in Friuli avvennero proprio a questi giorni dimostrazioni popolari, a Palmanova ed a Sacile. Or (diciamo noi) sarebbe logico e giusto il censusare l'egregio Prefetto comm. Brussi, per le avvenute dimostrazioni, mentre avrebbe dovuto *prevenirle*, anzi *indovinare* il pensiero dei promotori? E quando mai, in paese, retto a libertà, potrebbesi aspettare tanto dai reggitori? E non traspira da simili accuse che ancora su taluni possono le abitudini e le tradizioni della servitù straniera?

Malgrado i fatti luttuosi tema delle odierne polemiche, noi possiamo constatare con le statistiche alla mano che dal 76 ad oggi la *sicurezza pubblica* ci ha assai guadagnato in Italia; quindi (ripetiamolo pur una volta) le censure mosse dalla stampa de' Moderati al presente Ministero non è se non sfogo di rancore partigianesco, inganno teso alla fede pubblica.

Anzi la visita trionfale che fa a questi giorni Giuseppe Garibaldi a Palermo e la commemorazione dei *Vesperi*, che si farà ivi domani, proveranno vieppiù, ai timorosi Italiani ed agli stranieri, come l'Italia, eziandio nell'entusiasmo per le antiche e moderne sue glorie, sa serbare temperanza e dignità quale si addicono a Popolo civile.

G.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Va smentito che l'ambasciata di Francia abbia chiesto al Governo italiano di garantire la tutela del consolato francese di Palermo.

— La *Rassegna* annunzia correre voci gravi intorno la salute dell'onorevole Sella:

— L'*Italie* parla dell'onor. Bonacci come d'un probabile candidato al segretariato generale del ministero di grazia e giustizia.

Messina. Prima di partire Garibaldi ha consegnato alla Giunta municipale la seguente lettera autografa:

« Ai miei cari e fedeli Messinesi.

« Memore di quanto operammo insieme nel 1860, dell'affetto con cui fui sempre beneficato dall'intiera Sicilia e da voi particolarmente, io qui mi trovo in famiglia, e se un dovere non mi chiamasse altrove, prolungherei certo per più tempo il mio soggiorno in seno a questa gloriosa popolazione, su questa terra delle grandi iniziative. Io ricordando alla Sicilia il più grande eroismo di popolo che registri la storia del mondo, il Vespro, ricorderò soltanto che gli assassini dei nostri padri di quell'epoca furono mandati e benedetti da un papa, e che i successori di quell'infallibile scellerato hanno venduto l'Italia settanta volte e sette allo straniero; e che oggi stesso stanno trattando di venderla, e non vi riescono per mancanza di mediatori e barattieri.

« Vi saluto di cuore.

« Per la vita

« *Sempre vostro* G. Garibaldi »

NOTIZIE ESTERE

Austria. L'archimandrita serbo di Mostar fu tradotto prigioniero nella fortezza di Essegg, perchè firmatario della protesta della comunità ortodossa contro la legge militare austriaca.

Germania. Sotto gli auspicii del governo s'intavolano trattative fra il centro e i conservatori per combinare un compromesso sulla legge ecclesiastica.

Francia. In Consiglio di ministri venne deciso che le vacanze parlamentari incomincino il 1° aprile e durino un mese.

Russia. In occasione dell'incoronamento dello czar si raduneranno a Mosca centomila uomini, ed anche tutti i reggimenti della guardia.

Il conte Kutusoff pubblica un opuscolo contro i discorsi di Skobeleff, propugnando la pace.

— Il corrispondente viennese della *Bohemia* continua a giudicare minacciosa la situazione dal lato della Russia: dice regnare piena incertezza riguardo alla posizione del granduca Vladimiro a corte, ed afferma che la Russia trovasi nell'alternativa o d'una rivoluzione interna, oppure d'una guerra all'estero.

— Lo *Czas* annuncia che il ministero russo della guerra ordinò un sollecito completamento dei magazzini da guerra, nonchè una coscrizione di cavalli.

— La *Vossische Zeitung* di Berlino si fa annunciare da Pietroburgo che la posizione d'Ignatieff è scossa: egli non fu neppure invitato all'ultimo banchetto a Gatscina.

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni avendo i deputati irlandesi domandato se Parnell e gli altri imprigionati possono partecipare al voto della Camera oggi sul regolamento, Gladstone risponde che è impossibile.

Ne nacque una viva discussione.

Forster biasimò rigorosamente la condotta dei Parnellisti in Irlanda; disse che la legge di coercizione non riuscì tanto quanto è desiderabile, ma impedì molto gli omicidi. Il dovere del Governo è di mantenere l'ordine e la sicurezza in Irlanda ed il dovere della Camera è di decretare provvedimenti ancora più rigorosi, se necessari. *(Vivi applausi).*

NOTERELLE SCIENTIFICHE

L'educazione e le malattie mentali. Il dott. Crichton Browne descrivendo le divisioni che si possono stabilire nei pervertimenti psichici, paragona questi a tre cerchi. Il primo comprende gli alienati propriamente detti, il secondo i deboli di spirito, eccentrici, idioti, ecc., molto numerosi, il terzo i nervosi di ogni specie che hanno tendenze alla pazzia. Si occupa poi particolarmente dell'educazione che è piena di pericoli per la gioventù. La struttura del cervello non è completa che ad una certa età, e si trova in certo modo ostacolata da uno stimolo troppo forte dei centri nervosi in un momento in cui si dovrebbero risparmiare con una divisione ben intesa del lavoro mentale, dando alle belle arti, come la musica ed il disegno, una parte che permetterebbe al fanciullo di riposarsi dalle fatiche dello spirito, quasi sempre troppo forti per il suo sviluppo. Certe capacità cerebrali buone primitivamente possono andare a male per il cattivo indirizzo delle occupazioni.

Il dott. Crichton esorta fortemente di aiutare lo sviluppo delle facoltà intellettuali con associare in modo intelligente i lavori psichici con gli esercizii corporali.

CRONACA PROVINCIALE

Veterinari Militari. Il capitano veterinario Boggero Giuseppe ed il tenente veterinario Oglina Vincenzo del Deposito di Palmanova furono trasferiti il primo al 5° Cavalleria, il secondo al 8° Cavalleria.

Vengono sostituiti dal capitano Regis Giuseppe già adetto al Deposito puledri di Grossetto e dal tenente Della Pina Antonio dell'8° Cavalleria.

Poichè diamo queste notizie, ci permettiamo aggiungere una parola in riguardo ai signori veterinari militari. Il sig. Delù, ispettore de' depositi puledri nel Regno, al Congresso Ippico tenutosi a Roma diceva essere applicabile al servizio sanitario per i cavalli sia dei depositi come dell'esercito, quanto scrisse a proposito della Russia il dotto Jourdier, cioè: Come il fuoco è il flagello delle foreste e dei villaggi in quelle regioni, vuoi la mancanza del veterinario è il flagello del paese intero, perchè viene manco un elemento principale di ricchezza, cioè la produzione animale.

Ora è un fatto che nelle tabelle graduali e numeriche degli ufficiali dell'esercito evvi un corpo per cui non si ebbe tutta quella considerazione che si merita, anzi a compensarne i lunghi e severi studi come pure a rimunerarne gli eminenti servigi che ognora rende.

---

63 **APPENDICE**

AMORI DA OSPEDALE

XII.

Sezione Esquirol.

(Segue).

— Sì — rispose a bassa voce il Primario; — se essa potesse godere l'aria libera, correre per la foresta... Ma è povera; la madre ha appena pane; fra quindici dì solamente potrà avere una quindicina di lire. Quindici lire, non è molto! Ed ella sarà già pazza!

Non lo si avea udito.

Alzò la voce, e parlando, come le facesse lezione, continuò:

— Signori, v'hanno due grandi cause della pazzia: la mancanza d'aria e quella di pane, cioè la miseria — e la mancanza di sangue freddo — cioè la paura — la miseria dello spirito! Privazione di cure, privazione di ragione! È bello esser ricchi. Ma anche i ricchi impazziscono... locchè fa sbagliare un po' i conti. Insomma, non bisogna esser tanto fieri d'esser uomo!...

Mentrechè la vecchia Barral, inebetita, incosciente, si stava seduta su d'una sedia presso la servente che la scortava, Giovanna s'era alzata e guardava, con le lagrime agli occhi, questa ragazza rachitica che se ne andava per ritornare, e che la madre accarezzava con infinita tenerezza. Era il contrario del suo destino! La madre, qui, era la infermiera, mentrechè lei la sua giovanezza, l'avrebbe passata presso la vecchia madre, legata — lei vivente — a questa sorte di cadavere.

C'era nello intenerito sguardo di Giovanna una tal dolcezza ed una tal pietà, che scorgendola, la piccola Amelia, nel momento che alzava gli occhi nel partire, si pose istintivamente a sorridere e disse a sua madre con un umile piagnucolare:

— Oh! guarda mamma! questa donna...

— Che? — chiese la madre.

— Come è bella!... Quanto dev'essere buona!... — E poi, rivolgendosi a Giovanna — Voi dovete esser tanto buona, signora! — In presenza di tanta gente, Giovanna, involontariamente, si sentiva turbata, confusa dai complimenti della povera pazza.

Aveva altrove volto lo sguardo, quando Giorgio la fissava quasi sottolineando la incosciente esclamazione di Amelia: *Come è bella!*

— E che bella veste! — seguitava l'Amelia — è forse di seta? La si può toccare?

Ed avvicinò le sue povere mani gracili, attraverso le quali si potea vedere la luce, al vestito di Giovanna.

— No, non è di seta. Ma ciò non monta!... Come siete bella signora! Vorrei avere una sorella come voi!...

La poveretta si rivolse ancora una volta verso il professore e gli allievi e li salutò dicendo:

— Salute alla compagnia!

E ridente, fuggì al par d'un uccello leggero come la sua testa vuota; sparì mentrechè la madre sua scuoteva la testa, seguendola e gridando:

— Non correr tanto!...

Sulla sua sedia, la Barral, col pensiero perduto, non si era mossa.

— Fa tre settimane — disse il professore — Amelia sarà qui di ritorno!...

— E così, non la si evita l'atroce follia? — pensava Giovanna — quando vi ha in suo potere, non vi lascia più?

— È fatale, ed a tanta sventura non avea più speme di toglier la madre.

L'ingresso della Barral nel riparto non era che una questione di cambiamento di letto. Bastava che il dott. Fargeas avesse mandata la demente al suo collega. Villandry ne provava come uno strazio. Egli avrebbe voluto salvarla, l'infelice, il di cui cervello la follia afferrava come con unghie od uncini. L'avrebbe voluto per Giovanna, questa Giovanna che gli si rapiva, nello stesso tempo che si conduceva via la vecchia Barral. Imperocchè seguir Giovanna ogni dì ora non lo poteva più....

Essa aveva invocato dal Direttore il favore di seguire Ermanzia Barral nella corte delle alienate, come l'avea seguita nella bianca sala delle ammalate. Tutta la sua bellezza, tutta la sua giovinezza, Giovanna la seppelliva sotto la cappa di piombo del riparto delle folli. Ella vi andava là a vivere, minacciata, in pericolo, contornata dalle tragiche smorfie, dai pugni chiusi, dai denti pronti a mordere, dalle risa e dai ghignazzamenti che trapassavano come colpi di coltello. Non uscirebbe più da quest'inferno: La *Sezione Esquirol!*

Giovanna Barral vi discendeva sorridente. Ella vi avea supplicato il dott. Fargeas per ottenere una tal *grazia*: — la grazia di viver colle pazze!

Giorgio s'era abituato a questa silenziosa esistenza, devota alla donna del suo cuore, durante la quale ogni giorno egli poteva con lei incontrarsi, parlarle, in una cara promiscuità. Pareva che colla sua beltà di Vergine illuminasse la sala S. Laura... Tutte le ammalate meravigliate la rispettavano. Egli l'adorava... Non avrebbe osato dichiararglielo. E perchè?... N'aveva il diritto?.. L'audacia?...

E cosa gli risponderebbe ella?..

Avea paura — paura che un altro nome — non il suo — si incontrasse sulle labbra o nel pensiero di Giovanna.

Almeno, così, aveva l'illusione che ella non amasse nessun altro, a nessun altro desse ascolto, neanche a Paolo Combette, che tanto spesso veniva all'ospitale per vederla.

Ed allora Giorgio si cullava nel pensiero che questa specie di esistenza in comune e di devozione per Giovanna avesse da durare sempre.

Non pensava nemmeno alla necessaria separazione, quando al termine dell'anno in corso, egli avrebbe terminato il tempo d'assistentato, e dovrebbe cominciare «la sua vita»! No; ei non avrebbe lasciato Parigi, ci sarebbe rimasto, vicino a Giovanna. Era un progetto vago, un avvenire del resto ben vicino, al quale ostinatamente non ci volea pensare.

Non pensava che a lei, si trovava sempre a lei vicino, quando la vecchia, furente, reclamava qualche soccorso. E dava a Giovanna speranze che egli non avea. In quella gran sala ove tante infelici egli curava, era Ermanzia la sua ammalata prediletta; ei ne aveva tanta cura come ne avrebbe avuto per la povera donna che laggiù, nel villaggio suo, riposava sotto le zolle del piccolo cimitero, da tanti anni.

Un dolce sguardo tenero di Giovanna, un sorriso, una stretta di mano — e Giorgio era pagato per le sue pene.

— Come è facile compiere il proprio dovere — diceva egli scherzoso a Pedro, quando Giovanna, con una occhiata, gli aveva detto: — Grazie!... *(Cont.)*

L'egregio ministro della guerra apprezzando giustamente il servizio veterinario e gli esercenti quest'arte nell'interesse della salute e prosperamento dei cavalli dell'esercito rappresentanti un grande interesse economico per lo stato, oltre chè di essenziale utilità per un buon esercito, propose un maggior adeguato sviluppo a questo rispettabile corpo dell'esercito, però la Commissione, incaricata di esaminare le proposte, non accolse quelle del predetto Ministero.

Pur troppo vi fu tempo in cui l'assoluta noncuranza nella quale si tenne questo corpo, produsse una vera decadenza di professione; oggi è dovere avvantaggiarne le sorti, vuoi per le giuste cresciute esigenze che da esso si richiedono, vuoi anche di fronte al risveglio per il miglioramento della nostra produzione equina, risveglio salutare e d'interesse nazionale.

I più elevati gradi della gerarchia militare proposta per gli altri corpi sono là per attestarci come quelli si abbiano meritato una maggiore considerazione e come a questa sia perfino giunto il corpo contabile, il quale poichè nominiamo (senza intaccarne il merito) ci si conceda dire come si presenti di bene più facile accesso, e con minori difficoltà di qualsiasi altro.

Oltre i lunghi e difficili studi per conseguire la laurea in zoojatria, i veterinari per passare nell'Esercito devono subire un difficile esame di ammissione, ed altri in seguito per passare successivamente dal posto di tenente a quello di capitano. Ai veterinari militari si concede meno che ai medici, neppure il permesso di vestire l'abito civile ed obbligati a far vita comune cogli ufficiali di cavalleria vengono rimunerati collo stipendio di fanteria. Per essi non si tien conto degli anni dedicati all'istruzione, mentre ciò si fa per i medici, per gli alunni dell'accademia, e per gli ufficiali provenienti dalla scuola di Modena.

Le giuste proposte del Regio Ministro della guerra per migliorare le condizioni de' veterinari militari dovrebbero trovare appoggio, perchè giuste e nell'interesse dell'esercito stesso. Rivolga nuovamente i suoi studii su questo Corpo l'incaricata Commissione, e con proporzionato sviluppo si provveda al decoro ed all'amor proprio di questo Corpo, che se bene apprezzato ed impiegato, potrà rendere alla Patria incalcolabili servizii.

R.

Una Protesta da Sacile. Noi ieri abbiamo disapprovato (com'era dovere nostro) le pubbliche dimostrazioni avvenute a Sacile per la nota faccenda di quel medico dott. Placido Monis. Or ci scrivono anche oggi che colà perdura il malcontento pel voto del Consiglio comunale e che al Direttore del Giornale veneziano il *Tempo* venne diretta la seguente *Protesta* che siamo pregati ad inserire nella *Patria del Friuli*. Contemporaneamente chi ci scrive, fa ripetuti elogi pel contegno dei Reali Carabinieri e dell'Autorità di P. S.

Onor. sig. dott. Roberto Galli, direttore del Giornale Il Tempo — *Venezia.*

Sacile, 29 marzo 1882.

Il corrispondente Sacilese del *Tempo* — quando asserì che alla *dimostrazione* in favore del dott. Placido Monis, porteciparono soltanto trentacinque monelli, pagati a quindici centesimi l'uno — ha mentito in pienissima malafede.

Tanto alla prima, quanto alla seconda dimostrazione contro il voto del Consiglio Comunale, intervennero spontaneamente per lo meno più di mille persone, non prezzolate, ma per impulso di cuore, indegnate dall'opera della Autorità municipale.

Perciò — a tutela del decoro di questa città — noi sentiamo il dovere di significarle che il di Lei corrispondente non fece altro che sfiondare una ributtante calunnia.

In nome nostro e di moltissimi altri cittadini, la preghiamo, egregio signor Direttore, di pubblicare nel Giornale la presente *protesta*.

Giambattista Cavarzerani possidente — Gasparotto Lorenzo negoziante — Francesco Camilotti possidente — Pietro Camilotti negoziante — Giambattista Franzi impiegato — Leopoldo Piccini possidente — Ceschelli Francesco negoziante — Giuseppe dott. Fabbroni medico — Ubaldo Provini impiegato — Alessandro De Carlo negoziante — Luigi De Carlo possidente — Piovesana Alberto negoziante — Giuseppe De Carlo possidente — Gildo Longhini impiegato — Padovani Tito impiegato — Antonio Liberali negoziante — Lucchese Giacomo negoziante — Quossolo Giacomo negoziante — Sebastiano Fattorelli possidente — Achille Ballarin negoziante — Francesco Magnabosco negoziante — Giambattista Zotti negoziante — Lorenzo Granzotto negoziante — Vittorio Zotti impiegato — Angelo Minatelli negoziante — Alfonso Luccardi fotografo — Angelo Pellegrinetti negoziante — Bortolo Fornasotto negoziante — Fabbroni dott. Pericle ingegnere — Giambattista Paruto negoziante — Filippo dott. Frassinelli veterinario — Pallù Francesco negoziante — Antonio Nonnini negoziante — Pasonetto Francesco negoziante — Vittorio Lorenzetti possidente — Valentino De Martini negoziante — Pietro Spagnolo negoziante — Secco Giuseppe impiegato — Adriano Florido conte di Prata — Buffolo Celesto negoziante — Frassinelli Lorenzo negoziante — dott. Girolamo conte Bellavitis — Augusto Pincherle negoziante — Angelo Lewis negoziante — Angelo Carli possidente — Napoleone conte Doro — Casagrande Andrea negoziante — Peruch Giovanni negoziante.

CRONACA CITTADINA

Il Sindaco del Comune di Udine

Avvisa

che a sensi e per gli effetti dell'art. 17 del Regolamento 11 settembre 1870 e degli articoli 17, 18, 24, 25, 26, 27, 29 e 30 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 per le espropriazioni in causa di pubblica utilità, travasi depositato in questo Ufficio Municipale il piano particolareggiato d'esecuzione del Ponte sul torrente Cormor e relativi accessi per la nuova strada Udine-San Daniele, ed assieme al suddetto Piano l'elenco in cuf di riscontro al nome e cognome dei proprietarii ed alla designazione sommaria dei beni da espropriarsi per le suaccennate opere è indicato il prezzo che il Consorzio dei Comuni interessati offre per le espropriazioni medesime.

Il Piano ed Elenco suddetti resteranno in tal guisa depositati per il corso di 15 giorni continui da computarsi dalla data della pubblicazione del presente avviso, affichè le parti interessate possano prendere conoscenza e presentare entro il detto termine le credute opposizioni.

Accettata l'offerta e dimostrata la libertà e proprietà dei beni, si procederà dal Consorzio suddetto al pagamento dell'indennità, per cui il presente avviso si pubblica anche per gli effetti dell'articolo 52 della surriferita Legge, cioè per far salvi i diritti di terzi in via amministrativa.

Dal Municipio di Udine,
li 26 marzo 1882.

pel Sindaco
G. LUZZATTO

Municipio di Udine

Avviso

Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1882

RUOLO PRINCIPALE

Con decreto 22 corr. n. 4833 rag. del r. Prefetto fu reso esecutorio il suindicato Ruolo, ed è fin da oggi ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in Via Daniele Manin, cui venne trasmesso per la relativa esazione mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa Tassa è fissata in due rate eguali, al 1° giugno ed al 1° ottobre p. v. Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla Legge 20 aprile 1871 n. 192 e relativo Regolamento.

Dalla Residenza Municipale,
li 24 marzo 1882.

pel Sindaco
G. LUZZATTO

Sulla tentata e non riuscita ricostituzione delle Rappresentanze agrarie nella nostra Provincia il cav. L. Morgante ha intrattenuto i lettori del Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana nei numeri scorsi 9, 10, 11, e 12.

Rilevato come non siasi pervenuti allo sperato accordo per costituire, la mercè i singoli Comizi, un Consorzio Agrario Provinciale, il cav. Morgante informa come, tutto sommato, le Rappresentanze agrarie nelle Provincia di Udine regolarmente riconosciute, oltre l'Associazione Agraria Friulana o Comizio Agrario Provinciale (se così i soci crederanno di chiamarlo), sono i Comizi distrettuali di Cividale, S. Pietro, S. Daniele, Spilimbergo con Maniago. A queste cinque Rappresentanze incombe l'obbligo di contribuire affinchè nell'occasione del Concorso agrario regionale, nel 1883, il Friuli si mostri quanto deve essere decoroso e sollecito del proprio miglioramento economico e civile. Come il tempo corre veloce, e a noi mortali ci viene imputato, e come le cose da preparare sono moltissime, uopo è che l'opera di queste rappresentanze non tardi a mostrarsi.

Promozione. Il dott. Francesco Pasinetti, egregio vice-Pretore del 1° Mandamento di Udine, fu con recente decreto nominato Pretore e destinato ad esercitare le sue funzioni presso la Pretura di Nocera (Umbria). Nel mentre porgiamo al dott. Pasinetti le più sincere felicitazioni per la ben meritata promozione, non possiamo non rammaricarci della sua partenza da una Città dove, coll'ingegno e colla squisitezza dei modi, egli eppe in breve tempo cattivarsi l'animo di tutti. È poi una vera perdita pel nostro Circolo Artistico la partenza del dott. Pasinetti, che tanto cooperò ad infondere nella giovane istituzione cittadina quella vita rigogliosa che la fe' così cara agli Udinesi. Creda l'egregio dott. Pasinetti che la simpatia da lui destata nei tanti suoi conoscenti di qui o accompagnerà nella nuova residenza: e per nostra parte non possiamo che augurargli per l'avvenire una splendida carriera, di cui sono arra sicura le doti della mente e dell'animo suo.

L'Associazione dei Reduci Friulani incaricò il Presidene Reduci Palermitani di rappresentarla alla Commemorazione sesto centenario dei gloriosi Vespri.

Desideri del Pubblico. Nella via del Carbone, — ci scrivono — e precisamente d'un lato e dall'altro della medesima via trovarsi due pisciatoi i quali sono succidi e rendono un odore infetto. Molti cittadini si lamentano chiedendo sieno o soppressi oppure condizionati come quello che è sull'angolo di Via Cortazzis. Tanto più che nella suddetta Via si trovano delle macellerie, ove il pubblico accorre per le spese della mattina.

Con tutta stima lo riveriscono e antecipatamente lo ringraziano.

Molti cittadini.

Polemica per l'igiene. Nel N.° 68 (21 cor.:) Del giornale la *Patria del Friuli*, fu inserito un'articoletto firmato P-i, contro il Municipio che tollera ancora in danno alla pubblica igiene lo stabilimento dei pozzi neri là ove si trova già da anni parecchi. — Lo specioso argomento della pubblica igiene abusato dall'autore per trovare appoggio nella pubblica opinione, mi obbliga, in omaggio alla verità ed alla giustizia, a svolgere sotto un aspetto più conforme a questa questione dei pozzi neri che ogni qual tratto ritorna a gala.

Trattando in prima della località scelta per stabilire il deposito delle materie fecali della città, si può dire che non poteva essere più ben trovata, poichè in qualsiasi punto dell'esterno alla stessa distanza dalla città sarebbero state abitazioni più vicine di quelle di Chiavris, ovvero i venti dominanti avrebbero in qualche momento dell'anno portati gli odori sulla città. Perchè nessuno potesse sentire la momentanea molestia d'un pò di puzzo che si spande in qualche giornata assai sciroccale, era mestieri portare lo stabilimento a varii chilometri di distanza, e ciò sarebbe stato motivo di grave spesa per il Comune, imperciocchè il dispendio dei trasporti aumentava in ragione della distanza, senza dire di altri inconvenienti ancora causati da una soverchia lontananza.

Ma consideriamo la questione dal lato igienico. Quì ci vorrebbe una commissione d'igienisti a pronunciare un verdetto, se realmente dallo Stabilimento dei pozzi neri possano sollevarsi esalazioni miasmatiche ammorbanti e letali, poichè esistono dei fatti che smentiscono a prima vista qualsiasi supposizione in questo senso. Abbenchè in quella gran cloaca del suddetto Stabilimento vi sieno sostanze atte per se nella loro decomposizione a dar luogo a miasmi deleteri, non senza fondamento resta a supporsi che in quelle fermentazioni tumultuose che avengono nella massa di tante materie diverse, si formino altresì delle sostanze che neutralizzino l'azione o distruggano quei germi fatali che, trasportati dall'aria, inalati dagli individui, possono in molti casi essere cagione di morbi più o meno gravi e spesso anche letali. Il fatto che da anni vive allo stabilimento una famiglia senza ammalare, e che parecchi operai lavorano tutto l'anno in quella località maneggiando anzi quelle materie, e discendendo tal fiata nelle vasche, senza che mai alcuno si sia allontanato per malattie, è tale che invita a riflettere e studiare chi è versato in argomento, prima di venire ad una conclusione. Il sig. P-i sembrami che con imperdonabile leggerezza abbia pronosticato *pubblici lutti* causa il deposito dei pozzi neri, e lui, così tenero dell'igiene pubblica, non si è ricordato poi dei pubblici spanditoi della città che talvolta esalano fetori che rivoltano lo stomaco di un facchino; non avvertì ai tanti depositi d'immondizie che si tengono nelle case, dai quali, oltre ai graveolenti profumi, possono svolgersi benissimo dei miasmi; e non ha pensato alle chiaviche entro le quali, per la minima pendenza, si fermano acque con sostanze animali e vegetali in putrefazione, la migliore delle condizioni per dar luogo ad un'abbondante produzione miasmatica.

Di positivo in codesto pettegolezzo dei pozzi neri non c'è che qualche volta nei tempi sciroccali si sente un po' d'odore da quattro o cinque case di Chiavris. Ma quanto minor molestia di quel pò pò di puzzo dei pozzi neri, in confronto di quello che tal volta esala la chiavica di via Brenari che accoglie le acque che discendono dalla filanda ex Bonanni! Chi conosce l'odore delle crisalidi del baco da seta putrefatto, di leggieri può immaginarsi i profumi di un'acqua che contiene di quella materia in decomposizione.

Il sig. P-i si rassicuri e tranquillizzi le sue viscere: in Chiavris si vive come negli altri suburbi e più sani che in città; ciò lo prova la statistica.

Biblioteca Civica. La Biblioteca resterà chiusa dal 1° al 9 aprile pel riordinamento interno. Si riaprirà al pubblico il giorno 10 coll'orario estivo, cioè nei giorni feriali dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane e nei festivi dalle 10 ant. all'1 pom.

Per ottenere la demolizione delle opere fortificatorie del Castello prestò i suoi buoni offici anche il capitano del genio conte Richieri.

La febbre tifoide. In questa settimana, forse anche per il tempo variatissimo, si ebbe qualche morto per febbre tifoide e parecchi nuovi casi. Fra i morti, havvi anche un milite. Quest'anno dunque la febbre tifoide infierisce più del solito e con forme più gravi.

Noi raccomandiamo al Municipio di far osservare i regolamenti sanitari e di imitare altre città (per esempio Treviso) dove si prendono in esame le cibarie e le bevande. Da noi invece ognuno vende quello che vuole; e naturalmente i poveri — che si nutrono poco — si nutrono anche male. Così sappiamo che una vacca morta di morte naturale fu di questi giorni fatta entrare in città e venduta al prezzo delle macellate; così in certe osterie si vendono vini impossibili; così da alcuni negozianti di commestibili si vendono farine guaste.

Cassano Magnago — caro *Giornale di Udine*, docente gratuito di geografia a tempo perduto, è proprio in provincia di Milano. Ci dispiace di vederti così far cattiva figura.

Errata-corrige L'abbonamento annuo alla *Educazione moderna* — che si riceve presso la libreria Gambierasi — costa lire 6 e non già lire 12, come fu l'altro giorno erroneamente stampato.

Teatro Sociale. Iersera alla replica della commedia *Odette* di Vittoriano Sardou accorse poco pubblico.

Abbiamo già parlato diffusamente di questo lavoro, per tornare su tale argomento; — diremo semplicemente che i nostri giudizi si riconfermarono, che il primo e secondo atto valgono assai poco e che il quarto atto è di una grave inverosimiglianza. Dialoghi lunghi, noiosi e ripetizioni inutili nell'atto secondo.

L'esecuzione buonissima. — Emersero la signora Zerri-Grassi, la signora J. Zanzi, il cav. Monti, Belli-Blanes e Giagnoni. Gli altri tutti coadiuvarone alla ottima esecuzione.

Questa sera *La Satira e Parini*, il secondo capolavoro del comm. Paolo Ferrari; siam certi attirerà in teatro numerosissimo pubblico.

P.

Venerdì 31. *Rabagas*, Sardou. **Serata** del signor Belli-Blanes.

Sabato 1. **Nella lotta** — del nostro concittadino **Pio Ferrari.**

Domenica 2. *Serafina*, Sardou.

Lunedì 3. *Il marito d'Ida* di Delacourt — **Serata d'onore** della signora Jucchi-Bracci.

Martedì 4. *Un brindisi* di Castelnuovo.

Mercato granario. Anche oggi il mercato granario si presenta discretamente, fornito di generi, ed il granoturco, come sempre, primeggia.

Il mercato da principio si aprì con calma; più tardi, sopravvenuti altri compratori, le trattative si fecero più vive ed il granoturco subì un lieve rialzo, essendo l'articolo meglio venduto.

Si osservava anche una quantità insolita di segala che ancora non fu venduta.

Le notizie, sullo stato delle nostre campagne, son ottime.

Ecco i prezzi praticati pei generi venduti fino all'ora di porre in macchina il Giornale.

Granoturco da l. 14— a l. 16.—.
Frumento l. 21.50.
Sorgorosso l. 7.10.
Cinquantini da l. 12.— a l. 13.—.

Le maggiori contrattazioni in Granoturco si fecero l. 14.80 a l. 15.25.

DIVAGAZIONI

Noie d'anticamera.

— Le signorine sono in casa?

— Favorisca, un momento, s'accomodi nel salotto.

L'ancella scompare. Una pesante portiera di velluto ricade dietro a lei e mi lascia solo in una stanza addobbata con la ricca semplicità della damina elegante. Un filosofo scrisse che *la casa è l'uomo*; io però penso che nella casa il buon gusto è la donna.

Ed il buon gusto c'era; oh se c'era!

Figuratevi che il bianco lucente del soffitto non era interrotto che da una sola riga sottile sottile dorata. Una lampada rischiarava debolmente l'ambiente; i miei piedi s'affondavano nel molle tappeto di Persia. Pochi i mobili; pochissimi i gingilli sui mobili, ma di pregio. Nel fondo un divano coi trapunti bianchi; lavoro paziente d'una mano delicata e gentile. Tutto bello, tutto leggiadro meno...... un pappagallo lavorato su di un cuscino che trionfalmente sembrava godersi le delizie di quel lusso. Non so perchè, quel volatile m'urtava i nervi.

Che fosse la ricordanza del periodico e giornaliero strazio delle mie orecchie per opera di un brutto esemplare ornitologico della specie, della vicina?

Chi lo sa! Tant'è, m'urtava.

In un angolo una pesante credenziera di vasellami d'argento d'ogni grandezza, su cui torreggiava il servizio per il thè, e presso alla finestra un vaso ed una di quelle tante piante esotiche che il clima permette in Roma e la moda ha trascinato in ogni angolo delle case.

Io mi stava lì ritto, in piedi, osservando con una mano posata ad un tavolo rotondo: coll'altra faceva girare il cappello ed attendeva.

L'anticamera d'una signora sarà più cara e men noiosa di quella d'un ministro; ma e dalli, e dalli, un pò di..... voglio risparmiare la brutta parola, e ingannando me, il tempo e chi mi legge, prendo in mano uno di quei tanti *album* di città che mi trovo a portata, e giro economicamente il mondo.

Peccato che quel pappagallo mi guardi! Nel mio imbarazzo parmi scorgere nel suo occhio uno sguardo di sarcasmo. Ma che!... Son forse un bambino.

Pietroburgo.... troppo freddo. — *Pekino*.... troppo lontano. — *Frascati*.... troppo vicino. — *Como*.... Oh ecco il fatto mio. *Vedute del lago di Como.* — Tremezzina come sei bella quando le nebbie mattutine t'involgono ancora diafane e dorate dal sole! E la villa Melzi colla sua terrazzina da cui si gode lo stupendo panorama di quei villini di quei seni rientranti, di que' promotori tutto verde, tutto fiori! Come ci starebbe bene l'Elvira con Fieramosca a convegno d'amore!

Souvenir de Pompei. — Dopo la vita, la morte. Vi saluto ruderi, vi saluto gloriosi avanzi. Entrambi luoghi di piacere a diciotto secoli di distanza; l'uno vivo, ridente, imbalsamato da profumi di una superba natura; l'altro vittorioso dall'obblio del tempo solo perchè il Vesuvio l'ha coperto di cenere e di lapillo. Noi, tardi nepoti, tentiamo sorprendere le delizie e la grandiosità di un tempo che fu, e colla fantasia sulle colonne infrante ricostituire i templi e sui templi la storia ritemprando l'animo alla maestosa idea del mondo romano.

Souvenir de.....

Un fruscio di serica veste s'è fatto sentire col suo indiscreto chiacchierio. Che sia dessa? Diciotto minuti d'anticamera! Ed ancora.... ancora possiamo girare il mondo. Allora, a Milano ed in Galleria.

Ma no. Il cielo d'Italia è bello assai per non essere affuscato da cristalli. Ecco, ad esempio, stassera una nottata stupenda.

M'alzai, e allontanate le tende, fui colpito da un raggio di luna e più ancora da alcune note di pianoforte. Se non fossero venti minuti che aspetto, mi lascierei andare al romanticismo. Ma davvero sono alquanto seccato. E per giunta quell'uccellaccio che mi guarda con quel suo beffardo gesto di ironia....

Tutto mi va contrario.

La signorina mi fa attendere e per colmo di cortesia mi lascia in compagnia d'una bestia tanto grottescamente antipatica! Almeno che sfoghi la mia stizza su di lui.... e voltai il cuscino.

Uno scroscio di risa argentine mi sorprese nella vendetta brutale: era lei.

La bella damina mi si fè innanzi con una mano stesa.

— Oh con quanto piacere! Ma bravo, si ricorda dunque delle amiche!

Dimenticai in un subito i minuti, la luna, il pappagallo....

Era *lei!*...

Vico.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Riunione dei chirurghi in Roma. L'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia d'accordo con quella delle romane avverte che a favore dei Chirurghi italiani che si recheranno alla riunione in Roma, verrà accordato, pel viaggio sulle linee di questa rete, il ribasso del 30 0[0 sta-

bilito dall'ordine di servizio n. 4-1877 sotto la stretta osservanza delle formalità, norme e condizioni in esso citate.

I termini utili per l'applicazione del detto ribasso sono i seguenti: dal giorno *31 corr. a tutto il 6 aprile p. v.* pel viaggio di andata, dal giorno 3 a tutto il 10 p. v. aprile per quello di ritorno.

Per l'Esposizione-Fiera di vini nazionali, aceti, olii, macchine ed attrezzi enologici in Verona che verrà tenuta nei giorni 13, 14, 15 e 16 aprile p. v. sarà accordato tanto pel viaggio d'andata che per quello di ritorno agli Espositori e Giurati il ribasso del 30 per cento purchè muniti delle *carte di riconoscimento* nonchè del *biglietto* o *tessera di ammissione*. Egualmente per le spedizioni delle merci da esporsi verranno accordate speciali riduzioni come prescrive l'ordine di servizio n. 4-1877 purchè gli Espositori presentino le occorrenti *note descrittive*.

Il tempo utile per fruire delle summentovate agevolezze è stabilito:

Per gli Espositori e Giurati; dal 10 a tutto il 16 aprile p. v. per il viaggio d'andata e dal 13 a tutto il 19 stesso mese per il ritorno.

Per le spedizioni di vini, vermouth, aceti, olii, macchine, ecc. destinati all'Esposizione-Fiera, dal 1° a tutto il 15 aprile p. v. e per le spedizioni di ritorno dalla medesima, dal 17 a tutto il 25 stesso mese.

Sunto di atti ufficiali. La *Gazzetta ufficiale* del 25 contiene:

1. Decreto che modifica il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Catania.

2. Decreto che istituisce un posto di guardiano del canale di Quisisana in Castellamare di Stabia.

3. Decreto che accerta le rendite liquidate di alcuni enti morali ecclesiastici soppressi.

4. Decreto che autorizza la Società *Cotonificio veneziano*.

5. Disposizioni nel personale dell'amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

Quella del 27:

1. Decreto che aggiunge nell'elenco delle strade provinciali della provincia di Palermo la strada che da Polizzi va fino presso a Collesano.

2. Disposizioni del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Quella del 28:

1. Decreto che convoca il Collegio elettorale di Modena pel 16 aprile.

2. Idem che contiene alcune disposizioni per l'iscrizione nel libro genealogico di prodotti equini.

FATTI VARII

La Primavera. È la giovinezza dell'anno, è l'epoca degli amori fra gli esseri creati, è la sensazione più dolce della vita per chi sta bene; ma per un malato, per chi ha sofferenze morbose provenienti da cause umorali è un vero inferno. Rincrudiscono le moleste sensazioni che ti fanno odiare la vita e senti che vai sempre più scendendo verso il sepolcro. Orbene se si trovasse una medicina che attenuasse queste sofferenze, e che a poco a poco le facesse scomparire restituendo la salute nel suo primitivo benessere, non sarebbe una bella cosa?

La medicina si è trovata! È lo sciroppo depurativo di Pariglina composto e preparato dal cav. Mazzolini di Roma e venduto nel suo stabilimento in via 4 Fontane. Questo Sciroppo depurativo purifica il sangue dagli umori che lo alterano e specialmente dall'erpetismo e dalle malattie acquistate che sono le due grandi furie che infieriscono contro l'umanità quindi esso è mirabile nella cura dei catarri lenti di petto e della vescica orinaria e dell'uretra, nella diarrea cronica e nella lencorrea, nelle malattie cutanee d'ogni genere, nei dolori artritici e nella gotta e nei bambini guarisce la crosta lattea (il lattime) la scrofola, la rachitide, e preserva validamente dal Crupp e dalla Difterite. (2

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta, ed unico deposito in Udine alla Farmacia di *G. Comessatti*.

Cometa. A Parigi ed a Marsiglia si osservò una nuova cometa simile per fulgore ad una stella di nona grandezza, con coda rettilinea, lunga 10 secondi. Fu veduta anche a Roma.

L'eredità di un gatto. A Verona è morto un signore, certo Marconzini, il quale ha lasciato 12 mila lire a beneficio dell'Istituto Artigianelli, e destinati 15 centesimi al giorno *di rendita* per un suo gatto.

La città che ha più chiese. Una delle città che ha più chiese è Mosca, che ne ha 365, oltre un'infinità di cappelle e di nicchie popolate da immagini le più strane.

Società americana. Si è costituita in America una Società destinata a provenire « le credellità commesse contro la Bibbia!!...

Un dramma di Louise Michel. A Parigi si annuncierà fra poco una *première* assolutamente *à sensation*. Si tratta nientemeno che d'un dramma della celebre comunarda Louise Michel.

Il manoscritto ne è interamente compiuto, ed esso fu già consegnato al signor Lisbonne, impresario dei Bouffes du Nord, teatro popolare che si trova sul boulevard La Chapelle. La Michel è ancora indecisa sul titolo da dare al suo dramma; probabilmente però lo chiamerà o *Le batard imperial*, o *La Mort d'un peuple*, o *Les insurgés*.

L'azione ha luogo durante la celebre rivoluzione polacca del 1848. Un generale russo — un Murawieff in trentaduesimo — ordina ai suoi soldati di massacrare i rivoltosi. Costui ha una figlia che adora. Per sua fatale combinazione, nella collutazione popolare, la figlia è uccisa, e se ne reca, all'ultimo atto, il cadavere, colpito da tre palle alla testa, al generale che implicitamente fu causa della di lei morte.

La curiosità parigina comincia ad essere eccitata dal modo di vivere della Michel e i giornali si occupano dell'appartamento occupato, sul boulevard di Ornano, da questa Erinna borghese, tanto inflessibile e spietata nelle sue condizioni politiche, quanto mite e affabile nelle relazioni sociali.

Il di lei salotto di ricevimento non conta che una sola poltrona e niente sedie. Quando i visitatori sono due, uno di essi è obbligato a sedersi su una cassa che si trova in un angolo.

In quanto alla Michel, si colloca di abitudine sul suo pianoforte.

È suppergiù un'imitazione dei costumi di Diogene.

ULTIMO CORRIERE

La Commissione generale del bilancio si oppone alla riduzione di 2,400,000 lire, proposta nel bilancio definitivo per le fortificazioni militari, insistendo perchè venga spesa l'intera somma stanziata nel bilancio di prima previsione.

— La relazione dell'on. Mancini sulle scuole italiane all'estero distribuita ieri a Montecitorio, dimostra che in generale sono in via di notevole incremento, e che il Governo non fu ad esse avaro di sussidi in proporzione della loro importanza.

— L'on. Farini ha diretto delle sollecitazioni alle Giunte per le leggi sugli stipendi ed assegni militari e sulle casse militari, affinchè nominino i relatori ed apprestino i relativi rapporti.

— Ferrero decise di aprire un corso teorico-pratico-obbligatorio per la durata di un mese per tutti gli ufficiali della milizia territoriale di fanteria che non servirono nell'esercito, ed un'altro pure obbligatorio per gli ufficiali dell'artiglieria territoriale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Atene 29. Karaiskakis ministero della guerra è dimissionario.

Tricupis ha assunto il ministro della guerra.

Contostavlo succedegli agli esteri.

Londra 29. Il *Daily News* ha da Alessandria: Dietro ordine del governatore, i soldati occuparono le officine delle ferrovie inglesi Alessandria-Tauleh e ne ordinarono la demolizione entro 24 ore, perchè impediscono le fortificazioni.

La compagnia ricorse a Malet.

Cairo 29. Le voci corse alla Borsa di Alessandria della destituzione del Kedive non sono credute.

Londra 29. La *Saint James Gazette* dice: La Francia e l'America chiesero alle altre Potenze l'aggiornamento a epoca indeterminata della Conferenza monetaria.

Nuova York 29. L'aggiornamento della conferenza monetaria deriva dalla pendenza delle trattative diplomatiche per risolvere la questione.

Washington 29. Il Governo non ricevette finora nessuna informazione circa la firma del protocollo che formula le condizioni di pace fra il Chilì e il Perù.

Atene 29. Karaiskakis ritirò le sue dimissioni.

Parigi 29. Cambon partirà domani per Tunisi.

La Commissione per il Concordato respinse la separazione della Chiesa dallo Stato. Decise che si devono cercare i mezzi di riformare legislativamente i rapporti fra la Chiesa e lo Stato per impedire la illegalità del clero.

ULTIME

Vienna 29. Il Governo è intenzionato di far discutere dalla commissione finanziaria il bilancio del 1883 durante la primavera, affinchè le camere possano votarlo già nell'autunno.

Berlino 29. Il conte Kotusoff pubblica qui un opuscolo contro le tendenze annunziate da Skobeleff nei suoi discorsi.

Londra 29. Fu commesso un attentato alla vita del presidente dello Stato di S. Domingo. Il presidento rimase illeso. Furono praticati molti arresti.

Costantinopoli 29. Una nuova nota di Novikoff insiste perchè si stabilisca il modo di pagamento dell'indennità di guerra.

Pietroburgo 29. Contrariamente alle asserzioni dei giornali, nessuna festa fu organizzata dai reggimenti in onore di Skobeleff.

Bruxelles 29. È inesatto che la Francia e l'America abbiano proposto l'aggiornamento della conferenza monetaria. Esistono però trattative fra le potenze per l'aggiornamento delle questioni da sciogliere, non essendo sufficientemente mature.

Atene 29. La Camera votò la legge relativa all'assimilazione delle nuove provincie.

Vienna 29. La coppia granducale russa e il granduca di Meklemburgo, dopo essersi congedati cordialmente dall'Imperatore che li accompagnò alla Stazione, partirono alle 11 e mezza per Roma.

I delitti agrari nell'Irlanda.

Dublino 29. In seguito all'uccisione di un giovane, avvenuta in un'osteria, e che si attribuisce alla lega segreta politica, furono praticati parecchi arresti. Nella casa di uno degli arrestati furono trovate molte armi da fuoco e munizioni.

L'insurrezione tunisina.

Tunisi 29. Il comando militare sottopose al Bey il decreto relativo all'amnistia di parecchie frazioni di dissidenti che desiderano assoggettarsi e specialmente per Alì Ben Khalifa. Si ritiene che quest'ultimo sarà graziato se offrirà serie garanzie per l'avvenire.

Austria e Montenegro.

Colonia 29. La *Koelnische Zeitung* dice che l'Austria domandò informazioni al Montenegro per sapere, se il telegramma pubblicato dal *Glas Cernagora* indirizzato a Skobeleff sia autentico.

Il telegramma firmato dai dignitari del Montenegro, fra cui i ministri Petrovic e Plamenae, applaudiva ai discorsi di Skobeleff.

Se è autentico si intavolerà una azione diplomatica.

La Germania e la Curia.

Berlino 29. La *Provinzial Correspondenz*, giornale ufficioso, dice che il governo continua a mantenere i principii sui progetti ecclesiastici; potrà prendere delle decisioni definitive solamente quando i partiti avranno preso posizione di fronte a questi principii, e avranno tentato di venire ad un accordo in seconda lettura.

Lo stesso giornale, riproducendo le felicitazioni espresse nei brindisi dello Czar in occasione dell'onomastico di Guglielmo e la risposta di questo, vi trova una prova dell'esistenza dei legami antichi ed intimi fra le due case imperiali, ciocchè contribuirà a calmare le inquietudini suscitate da qualche tempo dagli organi incompetenti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. *Milano 29.* Gli affari venivano anche oggi trattati con una certa riserva, e bisogna pure dirlo, più dal lato dei compratori, che dei venditori, principalmente riguardo ai lavorati; mentre nelle greggie di merito a capi annodati, tanto fine che tonde, qualche cosa si fa sempre a prezzi sostenuti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 marzo.

Rendita god. 1 luglio 89.33 ad 89.78. Id. god. 1 gennaio 91.65. a 91.90 Londra 8 mesi 25.68 a 25.78 Francese a vista 102.15 a 102.30.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.65 a 20.68; Banconote austriache da 216.25 a 216.76; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 29 marzo.

Napoleoni d'oro 20.62 —; Londra 25.72; Francese 102.50; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 366.50; Rendita italiana 91.98.

BERLINO, 29 marzo.

Mobiliare 502.— Austriache 580.50; Lombarde 236.50; Italiane 89.90.

PARIGI, 29 marzo.

Rendita 3 0[0 83.20; Rendita 5 0[0 117.25; Rendita italiana 89.90; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 157.—; Obbligazioni 284.—; Londra 25.25.[—; Italia 8 1[2; Inglese 101.5[16; Rendita Turca 12.—

VIENNA, 29 marzo.

Mobiliare 321.—; Lombarde 137.50; Ferrovie Stato 310.—; Banca Nazionale 810.—; Napoleoni d'oro 9.53.—[; Cambio Parigi 47.52; Cambio Londra 120.20; Austriaca 76.90.

LONDRA, 28 marzo.

Inglese 101.1[4; Italiano 89.7[8; Spagnuolo 27.7[8; Turco 12.1[4.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 30 marzo.

Rendita italiana 91.40; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.67; » —.—

VIENNA, 30 marzo.

Londra 120.16; Argento 73.95; Nap. 9.52.1[2 Rendita austriaca (carta) 75.10; Id. nazionale oro 93.15.

PARIGI, 30 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 89.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

All'antica Offelleria del Leon d'oro

Via Mercerie

si comincieranno domenica a confezionare le solite *Focaccie uso Vicenza*.

Si ricevono commissioni e si fanno spedizioni ecc.

Promettendosi anche quest'anno numeroso concorso, il sottoscritto assicura qualità squisita e facilitazione ne' prezzi.

Bernardo Tortora.

La ditta Pietro Valentinuzzi negoziante in piazza S. Giacomo tiene un grande deposito di pesce ammarinato di prima qualità vendendolo al 50 0[0 di ribasso sul prezzo di costo, tanto all'ingrosso come al minuto.

Anno XXIV 1881-1882

ESTRATTO

del *Bullettino* 20 gennaio 1882 n. 3 del *Coltivatore di Bachi*, organo della **Società bacologica di Casale Monferrato**

MASSAZA e PUGNO

« Abbiamo l'onore d'informare i signori Coltivatori dell'arrivo in ottimo stato di conservazione (Via America) 25 novembre dei Cartoni seme bachi provvisti al Giappone dalla nostra Società.

« Negli acquisti limitammo le ordinazioni a quelle poche marche classiche che costantemente diedero buoni risultati, ciò credemmo bene di fare a garantire in massima il felice esito di una buona coltivazione — ed a raccolto finito speriamo che i nostri soscrittori saranno pienamente soddisfatti. I prezzi sono i seguenti:

Per Cartoni speciali: Akita Kavagiri e Akita Minato L. **12** cadauno, Shimamura L. **10** cadauno.

Per Cartoni marche primarie, verdi e bianchi L. **9** cadauno, Seme cellulare a bozzolo Giallo (Pirenei) per ogni oncia di 27 grammi L. **18**.

Il nostro Rappresentante per la Provincia del Friuli è il sig. **CARLO ing. BRAIDA**, *Via Daniele Manin n. 21*, al quale i coltivatori dovranno rivolgersi per gli acquisti.

Agli enologi.

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo per preservare il vino dalla fermentazione, è la **Polvere conservatrice del vino** di *C. Buttazzoni* che si vende esclusivamente alla *Farmacia Reale Antonio Filippuzzi*, in Udine, ed il tempo opportuno per l'applicazione è già incominciato.

* * *

Alla stessa Farmacia per cura primaverile decotti alla Salsapariglia con joduro o senza. Si recapitano anche al domicilio ogni mattina.

N. 12 decotti semplici preparati L. 4.—
» 12 » con joduro » 5.—

Farmacia Galleani

Vedi avviso quarta pagina.

Lume Economico

A BENZINA

Originale brevettato **E. BIANCHI**

CONCORRENZA A TUTTI!

Concorrenza a tutti! — Concorrenza a tutti!

In ottone **L. 2.90** — In nickel **L. 3.90**

Aggiungere centesimi **50** per averlo franco in Provincia.

12 ore di luce con 10 cent. di Benzina.

Unico deposito della fabbrica *E. Bianchi* di Vienna presso l'incaricato per *Udine e Provincia* **NICOLÒ ZARATTINI**, Via Bartolini.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che, stante il precoce presentarsi della tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, *i decotti di Salsapariglia*.

BOSERO e SANDRI

D'AFFITTARSI

l'ex-Offelleria Conforto, con forno ed utensili, in Via Mercerie, n. 7.

Rivolgersi al sig. **Alessandro Chiurlo**, in *Udine fuori Porta Gemona, n. 25*.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

II° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorghi.

II° e III° Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della *Patria del Friuli*.

Vendita Ghiaccio

Chi abbisognasse di ghiaccio, potrà acquistarlo al **Caffè alla Nave** a tutte le ore, eccettuate quelle in cui l'esercizio resta chiuso. G. RONER.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovasi sempre fresca la birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via delle Poste N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

Avviso

Il sottoscritto si fa un dovere partecipare alla rispettabile cittadinanza udinese nonchè all'inclita guarnigione ed alli signori provinciali aver assunto sino dal primo marzo la conduzione del **Caffè Restaurant della nostra stazione.**

Le buone vivande i sceltissimi vini, l'ottima birra, il buon servizio e la mitezza dei prezzi lo fanno sperare di essere onorato da numeroso concorso.

A. BISCHOFF.

Il dentista O. Toso

Chir. Dent.

cura tutte le malattie della bocca e delle gengive e rimette denti e dentiere artificiali.

UDINE, *Via Paolo Sarpi, N. 8*.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Infallibili antigonorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la inflammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso sistretto chiamasi **Blennorragia.** Invano perchè si dovette sempre ricorrere al **balsamo copaibe, al pepe cubebe** e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addiritura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiano dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale pella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo ezlandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine,* di *guarire gli stringimenti uretrali* ed il *il catarro di vescica,* essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni coliche nefritiche),* tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno pubisiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare **un unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non afferma che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e cotro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano.* — Vi compiego buono B. N. per altretante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere par acqua sedativa,* che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri,* e *ristringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi — Pisa, 21 settembre 1878. — Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità od imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuità delle nostre esortiamo i consumatori a provedersi direttamene dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravivi, Milano.

Rivenditori: In **Udine,** Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmaria Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara,** Farmacia N. Androvic; **Treno,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ARSA

della Società di Trifail in Vienna

RAPPRESENTANZA, DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA

PRESSO

SMREKER E C. IN VENEZIA

Deposito **Marsala** genuino *Florio.*
Per avere il *genuino* Carbon fossile d'Istria *senza miscele,* rivolgersi ai suddetti.
Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria).

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparrecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 l. **26,768,976.54.**
Agente generale per la provincia di Udine

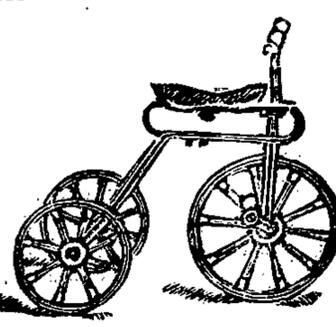
UGO FAMEA
Via Grazzano n. 41.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza

da lire **20** a lire **40.**

Cavalli con pelo naturale *a culla*

Giuocatoli di novità *in assortimento*

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire **15** a lire **30.**

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.30 ant.	» 5.50 ant.	omnib.	» 10.10 ant.
» 9.28 ant.	omnib.	» 1.20 pom.	» 10.15 ant.	omnib.	» 2.35 pom.
» 4.56 pom.	omnib.	» 9.20 pom.	» 4.00 pom.	omnib.	» 8.28 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.00 pom.	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.50 pom.
» 4.30 pom.	omnib.	» 7.35 pom.	» 6.00 pom.	diretto	» 8.28 pom.
DA UDINE		**A TRIESTE**	**DA TRIESTE**		**A UDINE**
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 3.17 pom.	omnib.	» 7.06 pom.	» 8.00 ant.	omnib.	» 12.40 mer.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.31 ant.	» 5.00 pom.	omnib.	» 7.42 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.	» 9.00 ant.	omnib.	» 12.35 ant.

UDINE — MARCO BARDUSCO — UDINE

Mercatovecchio — GRANDE DEPOSITO
quadri, stampe antiche e moderne, oleografie. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio.

Via Prefettura — PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in fino.

Via Daniele Manin — TIPOGRAFIA
al servizio del Municipio di Udine ed Istituti Pii. Si stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, citazioni per bigliette, ecc.

AVVISI in quarta pagina a prezzi MITISSIMI

G. FERRUCCI

UDINE

GRANDE DEPOSITO

OROLOGI D'OGNI GENERE

OREFICERIE E BIGIOTTERIE

Cilindri a chiave	da lire 12	a lire 30
Remontoir di metallo	» 15	» 30
Reailway Regolator	» 30	» 45
Remontoir d'argento	» 20	» 60
Cilindri d'oro a chiave	» 40	» 100
Remontoir d'oro fino	» 70	» 120
Orologi a sveglia	» 8	» 14
Orologi per stanza (otto giorni)	» 8	» 25
Pendole regolatori	» 30	» 100
Pendole dorate, con campana di vetro	» 25	» 200

Secondi Indipendenti a Remontoir d'oro e d'argento.
Cronografi — Cronometri — Ripetizioni.
Gli orologi vengono garantiti per un anno.

RESTITUTIONS FLUID — BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossimenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Asimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco